



**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.**

**POLO PRODUTTIVO SALARIO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZE**


(art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08)

N. RDA	
N. contratto d'appalto/opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	<b>Installazione di nuovo impianto di laminazione carte plastiche compreso smontaggio, rimozione e smaltimento dell'impianto Burkle obsoleto (padiglione "C" via Salaria 712)</b>
Appaltatore/prestatore d'opera	
Altri appaltatori/prestatori d'opera cooperanti	

Revisione


00

Aggiornamento

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
<b>Rev. 00</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI .....</b>	<b>4</b>
<b>MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE .....</b>	<b>7</b>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</b>	<b>8</b>

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
<b>Rev. 00</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 della D. Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
Rev. 00	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI


Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il gestore del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri con il responsabile dell'appaltatore, dal capitolato di appalto e durante i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
Rev. 00	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## COSTI DELLA SICUREZZA

### Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:


- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

### Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
<b>Rev. 00</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.


Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b> (art. 7 comma 1 del DPR n 222/2003)	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro</b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti	-Nastro bianco-rosso	10,00			10,00
Impianti	-				
DPI collettivi	-				
Formazione	-				
Procedure	-				
Interventi	- Aspirazione polveri, pulizie straordinarie zona lavori per evitare disagio ai lavoratori	50,00		3	150,00
Misure di coordinamento	-				
Riunioni di coordinamento	-	100,00	n.	1	100,00
<b>Totale (euro)</b>					<b>260,00</b>


Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	
<b>Rev. 00</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	


## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

### SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO


<b>Attività oggetto dell'appalto</b>	Installazione di impianto di laminazione carte plastiche comprensivo di smontaggio, rimozione e smaltimento dell'impianto Burkle obsoleto (padiglione "C")
<b>Durata del contratto</b>	
<b>Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Titolare dell'impresa appaltatrice</b>	
<b>Referente dell'impresa appaltatrice</b>	
<b>Responsabile dell'esecuzione dell'appalto Dirigente delegato IPZS</b>	Ing. Giuseppe Ghisa
<b>Responsabile Servizi Tecnici</b>	Ing. Andrea Lucenti
<b>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Pietrantonio Pacella
<b>Responsabile della manutenzione</b>	Sig. Angelo Severini
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	In tutte le attività ci può essere la presenza di personale IPZS che effettua la supervisione e il controllo.
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	Personale altre ditte appaltatrici e prestatori d'opera. Personale IPZS.




	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI


1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.26 comma 8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle disposizioni degli addetti antincendio IPZS
4. In caso di principio d'incendio o altre emergenze, derivanti dalle attività specifiche oggetto del contratto, dare immediatamente l'allarme avvisando i referenti per l'esecuzione del contratto
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature
8. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso la manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con i referenti per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature dell'Istituzione non autorizzati dal responsabile della manutenzione o dei servizi tecnici
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
11. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti
12. L'accesso all'interno dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria
13. Rispettare le norme di legge e interne all'Istituto sullo stoccaggio e corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>1) MANOVRE CON AUTOMEZZI NEI PIAZZALI ESTERNI IPZS</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - automezzi personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <b>Presenza di pedoni:</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<b>Impatti tra automezzi</b> - Urti - Schiacciamenti - Contusioni  <b>Investimenti</b> - Urti - Schiacciamenti	<p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p style="text-align: center;">Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere a passo d'uomo</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> </ul>
<b>2) CARICO/SCARICO MATERIALI SU/DAGLI AUTOMEZZI PRESSO I PIAZZALI IPZS</b> (utilizzo di bravette, carrelli o transpallet manuali)	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - automezzi personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <b>Presenza di pedoni:</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<b>Impatti tra automezzi</b> - Urti - Schiacciamenti - Contusioni  <b>Investimenti</b> - Urti Schiacciamenti	

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>3) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E APPARECCHIATURE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO IPZS</b> (utilizzo di bravette, carrelli o transpallet manuali)	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi  <b>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</b>	<b>Intralci</b> - Urti - Cadute  <b>Caduta di oggetti</b> - Traumi - Contusioni	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> La via di transito dei pedoni e dei carrelli è evidenziata da apposita segnaletica  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - Concordare in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i> la necessità di individuare un'area di cantiere nella quale stoccare il materiale necessario all'intervento ed il materiale di risulta prima del trasporto in discarica - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e/o il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto che segnali la movimentazione in corso - In caso di transito su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) ad uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - In caso di utilizzo dei montacarichi coordinarsi col responsabile IPZS per evitare uso promiscuo insieme ad operatori estranei

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>4)INSTALLAZIONE NUOVO IMPIANTO PREVIO SMONTAGGIO E RIMOZIONE VECCHIO BURKLE (INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE, CANALIZZAZIONI, QUADRO ELETTRICO, ECC.)</b>  (Uso di utensileria manuale, trapano e altri utensili elettrici/elettronici portatili, scale, trabattelli, ecc.)	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b> -personale IPZS -altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<b>Intralci</b> -Urti -Cadute <b>Caduta di oggetti dall'alto</b> -Traumi -Contusioni <b>Black out</b> -Incidenti -Disagi <b>Lavorazioni in quota (caduta di oggetti dall'alto)</b> -Traumi -Schiacciamenti <b>Rumore</b> -Disagi -Danni all'apparato uditivo <b>Proiezione di schegge e oggetti</b> -contusioni -ferite al corpo e agli occhi <b>Produzione di polvere</b> -Danni alle vie respiratorie -Irritazioni	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> Le aree d'intervento sono interdette al personale IPZS e agli altri appaltatori durante il lavoro; nel caso non sia possibile interrompere le attività del personale IPZS o quelle degli altri eventuali appaltatori, coordinare le attività con i referenti per l'esecuzione del contratto e con i responsabili del reparto in cui si opera e degli altri eventuali appaltatori <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - Segnalare i lavori in corso e il divieto d'accesso agli estranei nell'area interessata dall'attività di manutenzione - Segnalare il pericolo di caduta di oggetti dall'alto - Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente tra battelli e scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali - Nelle operazioni che producono rumore o polvere <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinarsi con i referenti del contratto per l'eventuale sfasamento spazio-temporale dell'attività</li> <li>- se possibile eseguire gli interventi al di fuori degli orari lavorativi dell'IPZS</li> <li>- aspirare o rimuovere prontamente la polvere prodotta</li> <li>- aerare i locali</li> </ul> - Per le operazioni che producono proiezioni di materiale ed oggetti, installare schermature per impedire che venga colpito il personale presente a vario titolo; in alternativa ricorrere a sfasamenti spazio temporali dell'attività - Nell'uso di elettrotennili, evitare l'uso di prolunghe; se necessario sistemarle in maniera da non costituire intralcio sui passaggi - I luoghi oggetto d'intervento devono essere lasciati puliti e asciutti; in particolare eliminare polvere e detriti, rifiuti di lavorazione, eventuali sversamenti di oli e sostanze lubrificanti, ogni altro prodotto utilizzato

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> POLO PRODUTTIVO SALARIO	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(CONTINUA)	(CONTINUA)	(CONTINUA)	<p><b>(CONTINUA)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei casi in cui è necessario sezionare parti dell'impianto elettrico verificare la compatibilità del black out con le attività IPZS in corso; eventualmente coordinarsi con i referenti del contratto</li> <li>- Non lasciare i quadri elettrici incustoditi quando sono state rimosse le protezioni</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO IPZS ADDETTO AL CONTROLLO E SUPERVISIONE DEI LAVORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare all'appaltatore la propria presenza all'ingresso dell'area di lavoro, in particolare durante le attività con presenza di rumore</li> <li>- Tenersi a giusta distanza dalle attività comportanti proiezioni di schegge</li> <li>- È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro (elmetti, otoprotettori, scarpe antifuoristrada)</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IPZS/TERZI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di accesso all'area di lavoro</li> <li>- Non depositare materiale e oggetti, nei corridoi e sulle vie di passaggio in prossimità dell'area di lavoro</li> </ul>

LA DITTA

IL DIRIGENTE DELEGATO